

N. 23 - IN-DIVISI

Descrizione breve dell'idea:

Io credo che con il semplice fatto di una collaborazione a 360° si possa arrivare a un miglioramento significativo dei rapporti tra tutte le parti in questione e di rimando anche a tutti color che orbitano attorno a coloro che sono coinvolti nel progetto.

L'idea è quella di creare una compagnia teatrale che rappresenti eventi di cronaca significativi nella storia del paese, in cui troveremo gli attori coinvolti, interpretando ruoli invertiti rispetto a quelli che rivestono nella vita.

Saranno i partecipanti stessi a fornire indicazioni alle parti opposte di ruolo, si verranno a creare dei piccoli focus Group che serviranno a comprendere meglio dinamiche e motivazioni delle scelte, per una migliore realizzazione della parte, ma specialmente per una comprensione e un avvicinamento tra le parti.

IL BISOGNO (il problema)

Bisogno di esprimersi, superare i propri limiti ma in particolare di avvicinamento e abbattimento di muri che tengono lontane varie categorie sociali.

GLI OBIETTIVI

L'idea è quella di creare un gruppo di lavoro che in autonomia arrivi a realizzare un progetto, ma con la specifica collaborazione della polizia penitenziaria e di civili, tutti insieme senza quasi sapere chi sia l'uno o l'altro, quindi civili senza tesserino (art.17) in vista e gli agenti in borghese. Il focus sarà centrato sull'individuo, senza la catena del ruolo. Uno degli aspetti fondamentali sarà il capovolgimento dei ruoli per quanto riguarda detenuti e polizia penitenziaria e ai civili verrà assegnato un ruolo opposto ai suoi tratti caratteriali.

I BENEFICIARI DEL PROGETTO

I detenuti, la polizia penitenziaria e i civili coinvolti. Ma anche la comunità fuori dalle mura. Il vantaggio è quello di avvicinare diverse realtà sociali e permettere a tutte le parti di comprendere e avere una maggiore consapevolezza dell'altro.

LE RISORSE

Per realizzare l'idea, i costi sono contenuti. Saranno necessarie autorizzazioni ministeriali per fare lavorare insieme detenuti e polizia penitenziaria.

Per gli spazi, è sufficiente quello teatrale all'interno del carcere, ma l'obiettivo è quello di portare lo spettacolo oltre le mura, dove tutta la comunità possa assistere all'evento teatrale.

Per quanto riguarda il personale che parteciperà al progetto, nella mia modesta esperienza durante la carcerazione ho potuto apprendere che il Carcere è in possesso di molte persone con qualità e competenze superiori al sentito comune.

La previsione dei costi è inferiore ai 5.000,00 euro.

LE COMPETENZE

Tutte già presenti: Scrittori, regista, attori, costumisti/sarti, Tecnici audio/luce, scenografi.

I TEMPI

Il progetto potrebbe partire in tempi brevi, in quanto non richiede investimenti monetari iniziali, ma solo autorizzazioni.

Si ipotizza circa un mese per poter iniziare a lavorare materialmente tutti assieme, ma comunque un gruppo di laboratori potrebbe iniziare anche dopo pochi giorni.